

Emergenza immigrati **Sap:** «Al Cpr di Gradisca più posti per la regione»

IMMIGRAZIONE

Quando costa alla società un reato e colui che lo commette? L'interrogativo lo pone Lorenzo Tamaro, segretario regionale del **Sindacato di polizia (Sap)**, mettendo in conto l'impiego di forze dell'ordine, la celebrazione del processo, spesso con difesa d'ufficio e patrocinio gratuito dello Stato, eventuale detenzione e, nel caso di un cittadino straniero, il rimpatrio. «Due detenuti su tre nel carcere di Trieste provengono da Paesi stranieri - afferma - Dare la certezza della pena e rimpatriare i criminali ha certamente un costo, ma costituisce anche un buon investimento affinché queste persone non continuino nella loro condotta delinquenziale e rimettano in moto la

macchina della spesa pubblica».

Carceri e Cpr oggi sono sovraccollati, ricorda Tamaro, e per rendere possibili i rimpatri serve più personale tra le forze dell'ordine in tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia. «Serve anche cercare di arginare l'arrivo di nuovi migranti irregolari, senza dare più loro l'illusione di una vita migliore e tanto meno di un'integrazione che non troveranno, come non l'ha trovata chi li ha preceduti entrando illegalmente sul nostro territorio - continua - Chi oggi critica la sospensione di Schengen e l'utilizzo/spreco di personale aggregato da altre province per questo scopo, lo fa esclusivamente a fini ideologici e politici e lo stesso vale per chi mette in evidenza i costi dei rimpatri».

Secondo **il Sap**, sarebbe più utile riformulare gli accordi internazionali per le riammissioni e aprire Centri per il rimpatrio in ogni regione d'Italia, oltre a riser-

vare più posti nella struttura di Gradisca per le esigenze del Friuli Venezia Giulia. Tamaro chiede che si costituisca in tempi brevi un Reparto Mobile e un Reparto Prevenzione Crimine anche nella nostra regione. «Tutto questo ha un costo - conclude - È un costo la lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, alla droga, ai furti nelle case, alle truffe, alle rapine e perfino i servizi di ordine pubblico per contenere e limitare al massimo i professionisti del disordine che sfasciano le città d'Italia con la scusa di un improbabile ideale che giustifichi le devastazioni. Abbiamo due strade: o continuiamo ad investire sulla sicurezza oppure soccombiamo alla criminalità, alla violenza e al caos».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%